

Sei bellissima

Un albo per riflettere su ombre e cura
classe 2^A IC Polo 1 di Copertino a.s. 2020 2021

In un'ora di italiano in ddi la prof ci ha letto **Sei bellissima** di Janna Carioli e Vittoria Facchini, casa editrice Fatatrac



Impressioni, connessioni, domande

Poi ci ha sollecitato a riflettere sull'albo e a discutere fra noi in piccoli gruppi in stanze separate, per condividere successivamente i nostri pensieri in plenaria



Gruppo 1

Lea è una ragazzina insicura, non ha una buona opinione del suo aspetto fisico e riflette nella sua ombra il suo ideale di bellezza.

Di conseguenza personifica l'ombra tanto da crederla reale, instaurando così con essa un rapporto di confronto, addirittura le chiede dei consigli su come diventare come lei.

Inoltre si fa condizionare dall'ombra e questo non le permette né di esprimere sé stessa, né di guardarsi intorno per rendersi conto che la realtà è fatta di colori, amicizie ecc...

Nella vita reale non bisogna farsi condizionare da modelli ideali di bellezza, ma bisogna accettarsi e amarsi per quello che si è, perché dobbiamo essere prima di tutto noi a dare valore a noi stessi.

La stessa Lea si rende conto di questo quando apre gli occhi e si ritrova circondata dagli apprezzamenti e dai complimenti da parte dei suoi amici.

Così facendo, questi ultimi le dimostrano quanto lei sia importante per loro, nella sua complessità, al di là della sua bellezza e del suo aspetto fisico.

Gruppo 2

Questo albo racconta un tema tanto attuale quanto delicato: il sapersi accettare! E lo fa attraverso il racconto di una normale giornata vissuta, immersa in un ambiente dai colori bellissimi, da Lea, una ragazzina apparentemente come tante, ma che come diversi adolescenti nasconde le sue ombre che danno vita a molte insicurezze con cui fa i conti ogni giorno. Infatti Lea, mentre va a scuola, al parco, a danza, guarda la sua ombra a volte alta e sottile, altre morbida e forte, e desidera essere come lei. Ma quando si convince di non essere alla sua altezza, che questo non potrà mai accadere, inizia ad odiarla, al punto da mettere in pericolo la sua stessa vita, tuffandosi in mare senza rendersi conto di non saper nuotare. Proprio in quel momento, però, i suoi amici sono lì e la salvano, dimostrandole quanto lei sia importante per loro. Grazie agli incoraggiamenti dei suoi amici riesce a capire che lei è migliore dell'ombra, che non ha bisogno di somigliarle, che è bellissima. Quest'albo ci insegna quindi che spesso non riusciamo a vederci bene, in tutta la nostra bellezza, che non è solo fisica, ma è un insieme di qualità che ci caratterizzano, e che invece dovremmo concentrarci di più su di noi per comprenderci bene, apprezzarci o eventualmente migliorarci ma in modo equilibrato, altrimenti rischiamo di non essere mai sereni, ma tormentati da ombre.

Gruppo 3

Questo albo ci ha colpito particolarmente per il suo significato profondo e attuale. Lea, ovvero la protagonista, si sente tormentata dalla sua ombra e cerca in tutti i modi di assomigliarle, perché la considera migliore di sé. La ragazza, ossessionata dall'idea sempre più forte di assomigliare all'ombra, le chiede continuamente come fare per cambiare, che significherebbe allontanarsi sempre di più da come è fatta realmente. Noi adolescenti possiamo ritrovarci in questo racconto perché molto spesso aspiriamo a diventare qualcuno che ci sembra migliore di noi, cambiando le nostre abitudini alimentari e non solo. Alla fine della storia notiamo che la protagonista si trova in pericolo, perché nel tentativo di scacciare la sua ombra cade in acqua e in seguito si ricorda di non essere in grado di nuotare. Per fortuna arrivano i suoi amici che oltre a salvarla la aiutano a credere di più in se stessa e a superare le difficoltà. In questo modo Lea non cerca più di assomigliare alla sua ombra, ma si apprezza per come è. Anche noi dovremmo iniziare ad accettarci per come siamo e dobbiamo ricordarci che ci sarà sempre qualcuno che ci apprezzerà senza badare al nostro aspetto fisico.

Gruppo 4

— — —

Questo albo ci sprona a non sentirci inferiori rispetto agli altri e ad accettarci per come siamo. Ci hanno colpito tutti quei bellissimi colori intorno a Lea, erano stupendi, lei invece non li vedeva e ne era priva, pensava solo all'ombra nera. Ossessionata dall'ombra si perdeva la bellezza intorno a sé, né si vedeva per quello che era davvero. Questo albo ci è piaciuto molto, perché rappresenta bene il periodo adolescenziale che stiamo vivendo. Spesso abbiamo problemi di autostima e difficoltà ad accettarci per come siamo. L'albo invece ci invita ad accettare le nostre insicurezze, le nostre curve ecc... La domanda principale che ci siamo fatti è: "Perché la ragazza non accetta il suo corpo ed è così insicura?". Ci piacerebbe approfondire questo tema.

Consigliamo questo libro perché aiuta a vedere la luce e i colori che esistono insieme alle ombre.

— — —

GRAZIE A JANNA CARIOLI E A VITTORIA FACCHINI CHE HANNO
SCRITTO E ILLUSTRATO QUESTA STORIA!

CLASSE 2[^] A